



PARROCCHIA S. EUSTORGIO

Piazza S. Eustorgio 1 - Milano 20122

Tel.: 02 58101583 – Fax: 02 89400589

e-mail: parrocchia@santeustorgio.it

sito web: www.santeustorgio.it

12 aprile 2020

GIOIA NONOSTANTE TUTTO

Carissimi,

in questa festa di Pasqua celebrata senza poterci riunire, con tante sofferenze e preoccupazioni, non possiamo tacere che **la gioia è possibile**. Perché la gioia cristiana è frutto dell'amore di Cristo fino alla fine, è **dono dello Spirito Santo** che il Signore risorto manda ai suoi.

Certo, noi siamo **preoccupati** per tanti malati, tanti che soffrono, tanti che vivono il dramma della precarietà. E anche per le prospettive economiche, per le tensioni sociali, per le famiglie che dovranno affrontare molti problemi.

Ma crediamo che **Dio è all'opera** dentro questo mondo per portare vita, per fare risorgere alla speranza, per tirar fuori bene anche dal male, vita dalla morte. Come ha fatto con la risurrezione da morte di Gesù Cristo.

Gesù diceva: sono venuto perché abbiate vita e **vita in abbondanza** (Gv 10,10) e **gioia** (Gv 15, 9). Non si tratta di una gioia facile, superficiale, ma della gioia del Signore, che ha vinto il mondo (Gv 16,33). Il Signore continua a venire tra noi. Allora la gioia è possibile **oggi**, non solo dopo la fine del lock-down.

È una gioia che viene **dal Cielo**. Occorre dunque chiederla e accoglierla come dono di Dio. È una gioia che passa anche attraverso la **croce**, ma è più forte della croce. La croce non è l'ultima parola, la croce è via verso la risurrezione. La croce, affrontata con Cristo e quindi con amore, è più leggera. La risurrezione di Cristo ci testimonia che aveva ragione Gesù quando diceva: beati i poveri in spirito, beati quelli che sono nel pianto, beati i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace, i perseguitati per la giustizia.

“Il cristianesimo non è facile, ma è felice” diceva Paolo VI. E aggiungeva: “Dio dispone l'intelligenza e il cuore delle sue creature all'incontro con la gioia, nello stesso tempo che con la verità”.

Dalla Pasqua di Gesù nasce la comunità cristiana come **comunità del Risorto** e quindi **comunità della gioia**. Comunità che vive dell'amore del Signore e trabocca della gioia della Sua presenza. Forse non sempre manifestiamo adeguatamente la grande gioia della presenza del Signore tra noi.

Ecco allora il **compito**, particolarmente attuale quest'anno, che nasce dal dono della risurrezione di Gesù: portare la Sua gioia, **diventare costruttori di gioia** nelle situazioni in cui siamo costretti (ma forse dovremmo meglio dire: chiamati) a vivere.

Sia questa Pasqua un'**occasione** per accoglierla come dono prezioso che ancora il Signore ci vuole fare e per riconoscerci tutti come perdonati e ringraziati e quindi capaci di perdonare e portare grazia ai fratelli, a partire dai pochi che possiamo incontrare in questa situazione. Sia questa la nostra **gioia** più bella. **Buona Pasqua nella gioia del Signore!**

il vostro parroco d. Giorgio